

LIBERA la MENTE

press

Numero QUATTRO - Novembre 2017

Per leggere il QRcode e visualizzare gli approfondimenti ti serve una app... noi ti suggeriamo QR Droid.



EDITORIALE

a cura di *Rosa Tomasino*

BENTORNATO GIORNALINO

Cara Scuola, ci riproviamo, ci rimettiamo in gioco di nuovo, trepidanti come la prima volta ma forti e sostenuti dalla passione e dalla dedizione di tutti coloro che, docenti e allievi, credono fortemente in questo progetto che funge da ponte fra il moderno modo di fare scuola, attraverso l'innovazione del mondo digitale, e quella scuola apparentemente datata che ancora ci piace, ci somiglia e che non abbiamo intenzione di mollare nonostante il falso richiamo di certe sirene di che ci spingono in mari perigliosi senza approdi. Quale scuola ci piace? Quella lenta!

Sì, ci piace lenta! Perché la lettura è lenta, la scrittura è lenta, pensata e meditata, faticosa è la ricerca e la selezione delle fonti, quelle attendibili non le fake news, inutilmente abbondanti, quanto effimere che nascono e muoiono nel giro di poche ore senza lasciare traccia di sé. Lenta è l'analisi e la rielaborazione di un pezzo scritto.

Sì, ci piace così, Lenta, che faccia da contrappeso alla rapida ricerca distratta sul Web, al comodo copia ed incolla, alla volatilità di quei saperi che scadono come lo yogurt, li trattiene appena il tempo dell'uso utilitaristico che ne vuoi fare e poi li stacchi dalla tua mente come una pen drive. I nostri ragazzi sono degli "apprenditori seriali", colgono qua e là un flusso infinito di informazioni, qualcuno lo chiama apprendimento informale, ma non sanno mediare, gestire, integrare, selezionare, questa valanga di conoscenza. L'apprendimento appare ridotto ad un tempo talmente rapido ed insufficiente che le informazioni, pur valide, non riescono ad essere strutturate e fissate nella memoria come i mattoncini per la costruzione di una cultura solida e duratura nel tempo.

Per questo ci avvaliamo di uno strumento antico come il giornalino, per restituire tempo al pensiero, vera sostanza dell'individuo, una palestra dove cimentarsi a scrivere un racconto, un saggio breve... a comunicare un'idea, le emozioni della vita, le paure del futuro, un sogno, un'esperienza di vita...

Questo è il nostro Manifesto, la nostra frase "chiave":

"RITORNIAMO A PENSARE LENTAMENTE" ■



ORIENTA SICILIA 2017

a cura di *Rosetta Schiavo*

Il nostro stand pronto per accogliere i visitatori dell'edizione 2017 di *OrientaSicilia*.

Abbiamo puntato sulla comunicazione diretta ed essenziale.

Quattro grandi manifesti con immagini, che insieme al nome dell'indirizzo di studi, arrivano dritti all'occhio del visitatore.

Un roll up con le comunicazioni essenziali da offrire agli ospiti della fiera dell'Orientamento per le scuole medie. Sullo sfondo uno schermo con filmati delle nostre attività.

Ogni giorno cerchiamo di vivere nella nostra scuola questa immediatezza dei messaggi.

Ogni disciplina, ogni lezione deve trasformarsi in un messaggio semplice, chiaro, che centri l'obiettivo dell'acquisizione di competenze.

All'interno dei laboratori di scienze, di chimica, di informatica, nelle aule LIM, insieme ai nostri ragazzi si costruiscono percorsi di apprendimento.

Non vogliamo aggiungere altro, speriamo di aver incuriosito i nostri numerosi visitatori che nelle giornate di **venerdì 20 e sabato 21 ottobre** sono venuti ad incontrarci. ■

Seguiteci sul blog

Blog:
<https://liberalamentepress.blogspot.it/>



GLI STUDENTI DEL PLESSO “GRASSI” DIVENTANO “ATTORI”

a cura di **Vittoria Sicurella**

Nello scorso anno scolastico le classi del Plesso “Grassi” sono state iscritte al progetto “Il Quotidiano in classe”.

Il progetto proposto dall’Osservatorio Permanente Giovani-Editori, ha consentito anche, di avere accesso ad altre iniziative speciali, finalizzate a creare un percorso multidisciplinare di educazione alla cittadinanza attiva; fra queste, il progetto “Ultima Ora”.

All’attività, promossa in collaborazione con Sky Academy, hanno partecipato tutte le classi delle scuole secondarie superiori italiane, con l’obiettivo di promuovere la Media Literacy.

Gli studenti partecipanti sono stati invitati a realizzare un elaborato, costituito da un report giornalistico (Testo) e un servizio TG (video) entrambi sullo stesso argomento, scelto fra gli ambiti previsti: cronaca/ attualità o approfondimento.

Allora perché non mettersi in gioco?

Realizzare un video, oggi, è abbastanza semplice.

Basta accontentarsi di una qualità accettabile, di riprese effettuate con videocamere non professionali e di un montaggio coerente. Perché in realtà per realizzare un buon video, basta impegnarsi.

Trasformare la scuola in un set cinematografico, oltre alla vena artistica, richiede razionalità, saper definire tutte le fasi della realizzazione: dalla divisione dei compiti e dei ruoli, alla pianificazione di tutte le strategie iniziali prima delle riprese, al rispetto delle regole durante l’azione di regia, alle tecniche per un montaggio tanto semplice quanto efficace.



Per prima cosa si è scelto il contenuto, quale migliore idea di quella di trasferirsi nel laboratorio di chimica e utilizzare l’argomento portato alla **edizione 2017 di EperienzaInsegna:**

“L’Acidificazione degli Oceani

Problematica di grande attualità ma ancora poco conosciuta

Siamo passati allora alla pianificazione, abbiamo deciso che cosa, come, quando e con chi fare le cose.

Ogni allievo ha conosciuto il proprio incarico in anticipo in modo da allenarsi nella interpretazione e averne padronanza.

I ragazzi che hanno scelto i ruoli davanti alla macchina da presa, con qualche riluttanza, si sono poi rilassati e calati completamente nella parte, padroneggiandola pienamente.

Prima di prendere in mano la videocamera, sono state preparate le scene, gli sfondi e tutti i dettagli necessari.

Il luogo in cui è stato girato il video e l’illuminazione necessaria, sono stati decisi e preparati in anticipo.

Quando finalmente il video è stato completato, l’entusiasmo era alle stelle, soddisfatti delle loro performance, i ragazzi hanno atteso i risultati della selezione speranzosi.

Sono passati infatti, dal sentirsi troppo inesperti, al considerare il prodotto soddisfacente.

Nel mese di Settembre è arrivata la comunicazione che il video non è stato premiato, ma negli studenti è rimasto il ricordo di una esperienza nuova e coinvolgente.

A questo punto siamo passati alla pubblicizzazione, il video è comparso sul sito della scuola, memoria tangibile di una performance inedita. ■



APPROFONDIMENTO:
Scansiona il QRcode
per visualizzare il video su youtube